



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) Ente proponente il progetto:  
**ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Reggio Emilia

Indirizzo: viale Ramazzini, 37

Tel: 0522/392137

Email: reggioemilia@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Giulia Bassi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Massimo Becchi

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione: Albo Nazionale - Ente di I classe

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) Titolo del progetto:

**QUALITA' DELL'AMBIENTE REGGIANO**

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: AMBIENTE

Area di intervento: SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE,

Codifica: C04

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

#### 6.1 Soggetto attuatore

## Soggetto attuatore

### Legambiente Reggio Emilia

Legambiente, come cita l'art. 2 dello statuto, si occupa di tematiche ambientali: "... promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita... , interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente... , opera sui temi della conoscenza, della ricerca, del rapporto tra scienza, cultura e lavoro, per rompere le forme di esclusione della conoscenza... ", collaborando anche con altri gruppi ambientalisti.

Proprio per l'ampio raggio d'azione e i numerosi campi d'iniziativa si avvale della collaborazione dei soci, che attraverso banchetti, incontri pubblici e divulgazione di materiale scientifico collaborano con l'unico intento di rendere più vivibile la nostra città e il nostro territorio.

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Nel DNA dell'associazione, alcuni tratti originali che ne segnano ancora oggi l'identikit:

- L'ambizione di *"pensare globalmente, agire localmente"*, cioè di intrecciare la questione ambientale con le necessità e le aspirazioni dei cittadini in carne e ossa e con i problemi specifici della società italiana;
- L'ambientalismo scientifico, fatto della scelta di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici e di accompagnare tutti i *"no"* con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili;
- Un'attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente;
- Un interesse costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini
- Un approccio originale ed innovativo alle questioni legate alla conservazione della natura e alla politica delle aree protette, ispirato all'obiettivo di fare di parchi, oasi, riserve i primi laboratori di uno sviluppo economico e turistico equilibrato e sostenibile.

Conta circa 400 soci ed è attiva su numerose campagne ed attività, fra cui (per un dettaglio vedasi [www.legambientereggioemilia.it](http://www.legambientereggioemilia.it)):

- ♦ Campagne antincendio boschivo
- ♦ Segnalazioni ambientali alle autorità preposte, come sversamenti in acque superficiali o abbandoni di rifiuti
- ♦ Puliamo il Mondo, iniziativa con i cittadini per la raccolta di rifiuti in aree pubbliche o degradate
- ♦ Festa dell'albero, con centinaia di bambini ogni anno coinvolti in piantumazioni di piantine o nella pulizia del giardino scolastico
- ♦ Frane a alluvioni, presentati i dati di ecosistema Rischio 2010
- ♦ Nuovo corso per Guardie Ecologiche Volontarie.
- ♦ Operazione Scuole Pulite di Legambiente Piccole grandi azioni per migliorare la qualità degli edifici scolastici e mettere in pratica la sostenibilità
- ♦ Campo giochi per bambini "Biologioco" presso l'agriturismo La Razza
- ♦ Gruppo di acquisto solare di Legambiente
- ♦ Progetto gratuito di Legambiente per le scuole reggiane sui rifiuti elettronici
- ♦ Il Lato nascosto del turismo invernale sul nostro Appennino. Impianti sciistici abbandonati.

## 6.2 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

### **Area di intervento**

Il progetto ha come fine la salvaguardia delle oasi naturalistiche reggiane, in particolare della Riserva Naturale dei Fontanili di Corte Valle Re, riserva regionale legata al fenomeno delle risorgive. Rappresenta una delle tre Riserve della provincia di Reggio Emilia, ambienti residuali o strappati all'uso antropico del territorio.

La scelta di dedicarsi ad una sola di queste Riserve è dettata dalla complessità della gestione e dagli impegni che comporta, preferendo evitare quindi una dispersione su una pluralità di situazioni naturalistiche che poco sarebbero utili ai cittadini e alla tutela dell'ambiente.

La riserva, situata nel Comune di Campegine in provincia di Reggio Emilia, tutela infatti uno degli ultimi esempi di risorgive di pianura dell'Emilia-Romagna, un fenomeno idrogeologico tipico della Valle Padana, che si manifesta sul confine tra la media e la bassa pianura. Il paesaggio di questa piccola area protetta (appena 37 ettari) caratterizzato dalla presenza di specchi d'acqua e lunghi canali circondati da fitti canneti o da una boscaglia igrofila, residuo di una vegetazione legnosa che, nel passato, ricopriva porzioni più ampie ai margini delle antiche zone palustri.

La denominazione dell'area situata a ridosso di un caratteristico complesso rurale con un elegante edificio padronale, legata ai conti Re famiglia reggiana alla quale appartenne il celebre agronomo Filippo, professore e poi rettore dell'Università di Bologna agli inizi del XIX secolo.

I fontanili localmente chiamati laghi o fontanazzi, sono ambienti artificiali creati dall'uomo che ha modificato la preesistente realtà naturale delle risorgive. I primi fontanili risalgono ai secoli XI e XII e la loro formazione riconducibile alle opere di prosciugamento delle zone paludose generate dalla risalita a giorno delle acque. Solo dalla metà del XVI secolo queste risorse idriche sono state sfruttate per scopi irrigui.

La riserva è stata istituita con decreto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera del Consiglio n. 893 del 27/02/1992 (BUR 71 del 24/06/1992), ai sensi della Legge Regionale 2 Aprile 1988, n.11.



## Contesto territoriale

### **Le risorgive della Pianura Padana**

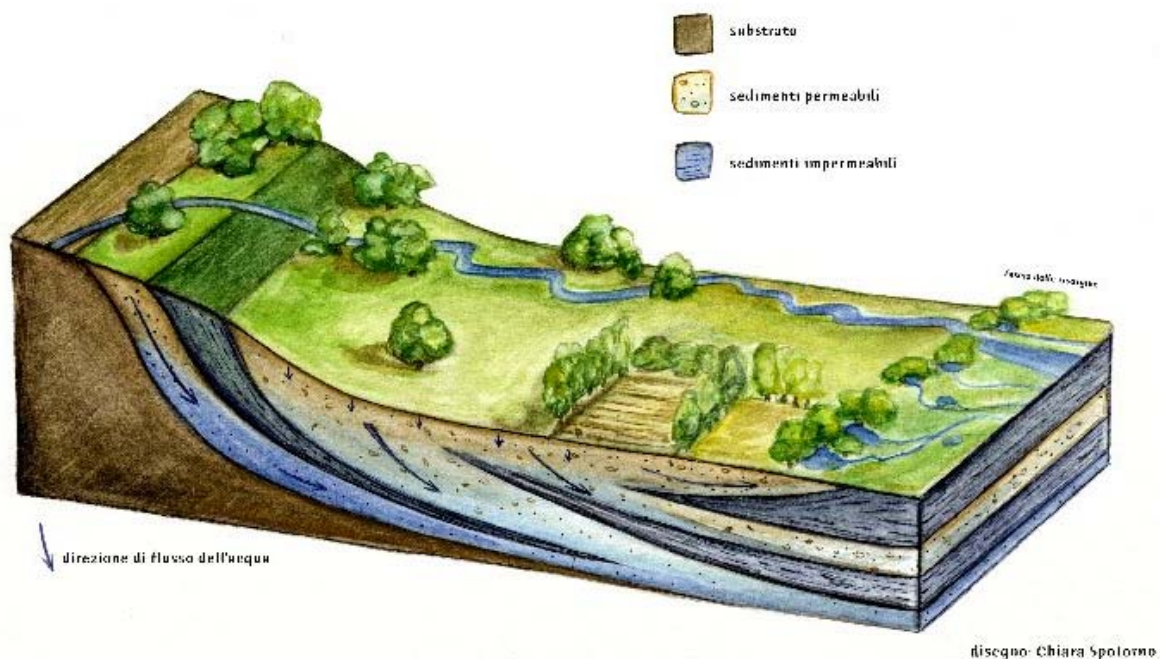
Il fenomeno della risorgenza che alimenta i fontanili è riscontrabile sia in prossimità del margine alpino che appenninico, ed è localizzato in corrispondenza della fascia delle conoidi alluvionali.

Una conoide, che in pianta ha la forma di un grande ventaglio, a' un accumulo di materiale grossolano (ciottoli, ghiaie, sabbie) formato in tempi geologici dal corso d'acqua al suo ingresso in pianura per effetto dell'addolcimento delle pendenze. Le zone all'apice della conoide sono costituite da materiale grossolano estremamente poroso e permeabile mentre nelle zone intermedie e distali, dove la pendenza e la capacità di trasporto dei torrenti diminuisce, i sedimenti sono costituiti da materiale particolarmente fine come limi ed argille che formano la bassa pianura alluvionale.

La conoide è dunque una sorta di gigantesco serbatoio dove l'acqua è custodita negli strati più permeabili all'interno dei quali si muove lentamente verso valle. E' in questo serbatoio che una parte delle acque meteoriche e fluviali penetrano in profondità, scorrono nel sottosuolo e poi riemergono in prossimità dei sedimenti argillosi impermeabili tipici della bassa pianura. Qui l'acqua provvista del carico idraulico prodotto dal dislivello percorso e frenata dalla rapida diminuzione di permeabilità a valle, sale verso la superficie e risorge. Da ciò deriva appunto il termine "risorgiva". I fontanili di Corte Valle Re, situati a sud e a ridosso dell'autostrada del Sole, appartengono insieme ad altre risorgive ad una fascia che si configura come distale nell'ambito della vasta conoide wurmiana del torrente Enza, compresa tra l'attuale percorso del torrente Crostolo e la sponda sinistra dell'Enza per un'estensione di circa 4 km a valle della Via Emilia, nella zona di media

pianura. Le portate di questi fontanili, spesso caratterizzati da fondali argillosi, sono inferiori rispetto a quelli situati a sinistra del fiume Po, principalmente per il carattere torrentizio dei corsi d'acqua appenninici che alimentano l'acquifero.

La Riserva ha un proprio Centro di Educazione Ambientale, sorto nel 2000 e gestito da Legambiente Reggio Emilia, con sede presso il Centro Culturale "Imerio Cantoni" di Campegine.



Attualmente al centro sono attivi il centro visite dell'area protetta, una sala polivalente e una biblioteca con un'ampia documentazione (libri, opuscoli, depliant, riviste, poster) relativa ai temi ambientali e nello specifico alla Riserva di Valle Re sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale. Inoltre il CEA dispone di diverso materiale multimediale e di supporto per le attività didattiche e per le visite guidate.

L'apertura al pubblico della struttura è prevista il mercoledì mattina dalle 9.00 alle 13.00.

Il CEA della Riserva, inserito nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, è una struttura al servizio della comunità e si propone come punto di riferimento per alunni, insegnanti, e per tutti i cittadini interessati a conoscere le peculiarità del territorio padano, in particolare il fenomeno dei fontanili, e ad approfondire temi come la biodiversità, lo sfruttamento delle risorse, lo sviluppo sostenibile ecc. allo scopo di promuovere atteggiamenti responsabili verso l'ambiente.

Le iniziative proposte dal CEA, realizzate anche in collaborazione con altri Centri di Educazione Ambientale della Regione, Università, enti privati, associazioni locali, volontari, sono molteplici: in riserva si organizzano visite guidate e percorsi di orienteering e alle scuole si offrono inoltre percorsi e laboratori didattici specifici in funzione dell'età degli alunni e delle esigenze degli insegnanti. Nel contempo si organizzano serate tematiche per adulti, seminari e convegni per la divulgazione delle conoscenze scientifiche, corsi di formazione per fornire agli insegnanti un supporto metodologico e pratico alle attività di educazione ambientale.

Gli indicatori misurabili previsti per questo progetto sono i seguenti:

<b>INDICATORI MISURABILI</b>
- numero di ore di sorveglianza
- numero di interventi all'interno della Riserva
- numero di rilevamenti
- numero di specie rilevate
- numero di classi coinvolte
- corso di formazione per volontari
- numero di attività sul territorio realizzate

La RNO dei Fontanili di Corte Valle Re appartiene al sistema delle aree naturali protette della Regione Emilia-Romagna. La consistenza delle aree naturali in provincia di Reggio, rapportata al resto della Regione è sotto indicata (fonte Regione Emilia-Romagna).

<b>Provincia</b>	<b>Parchi regionali</b>		<b>Riserve naturali</b>		<b>Totale Aree protette</b>	
	<b>Totale</b>	<b>%</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>	<b>ha</b>	<b>%</b>
<b>Piacenza</b>	4.825,30	1,86%	312,44	0,12%	5.137,74	1,99%
<b>Parma</b>	33.603,01	9,75%	483,29	0,14%	34.086,30	9,89%
<b>Reggio Emilia</b>	-	-	<b>209,98</b>	<b>0,09%</b>	<b>209,98</b>	<b>0,09%</b>
<b>Modena</b>	17.652,57	6,56%	598,41	0,22%	18.250,98	6,79%
<b>Bologna</b>	22.590,71	6,10%	773,25	0,21%	23.363,96	6,31%
<b>Ferrara</b>	34.125,35	12,96%	44,48	0,02%	34.169,83	12,98%
<b>Ravenna</b>	23.595,37	12,69%	13,2	0,01%	23.608,57	12,70%
<b>Forlì-Cesena</b>	-	-	28,9	0,01%	28,9	0,01%
<b>Rimini</b>	-	-	272,91	0,32%	272,91	0,32%
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>136.392,31</b>	<b>6,08%</b>	<b>2.736,86</b>	<b>0,12%</b>	<b>139.129,17</b>	<b>6,20%</b>

<b>Provincia</b>	<b>Parchi nazionali</b>	
	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Parma</b>	4.118,39	1,19%
<b>Reggio Emilia</b>	13.253,74	5,79%
<b>Forlì-Cesena</b>	18.913,31	7,95%
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>36.285,44</b>	<b>1,62%</b>

Province	SIC		ZPS		Totale Rete Natura 2000		Rapporto siti - superficie territoriale provinciale
	n.	Superficie (ha)	n.	Superficie (ha)	n.	ha	%
<b>Piacenza</b>	14	27.235	3	8.059	14	<b>27.235</b>	10,5
<b>Parma</b>	18	30.541	8	15.424	21	<b>32.268</b>	9,4
<b>Reggio Emilia</b>	21	29.799	11	22.219	22	<b>29.936</b>	13,1
<b>Modena</b>	12	19.166	13	23.758	17	<b>24.926</b>	9,3
<b>Bologna</b>	19	38.621	12	25.738	22	<b>39.734</b>	10,7
<b>Ferrara</b>	11	30.686	14	51.065	15	<b>51.188</b>	19,4
<b>Ravenna</b>	18	20.648	15	16.991	21	<b>20.749</b>	11,2
<b>Forlì-Cesena</b>	15	29.629	2	17.413	15	<b>29.629</b>	12,5
<b>Rimini</b>	6	9.944	3	5.326	6	<b>10.228</b>	11,9
<b>TOTALI</b>	<b>134</b>	<b>236.271</b>	<b>81</b>	<b>185.994</b>	<b>153</b>	<b>265.893</b>	<b>11,8</b>

#### Il sito SIC della Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re



*Cartografia del sito SIC IT4030007 – SIC Fontanili di Corte Valle Re (tratto dal sito della Regione Emilia-Romagna)*

Superficie 311 ettari

Province e Comuni interessati: Campegine, Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	1 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	2 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	6 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	2 %
N12	Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	40 %
N14	Praterie migliorate	7 %
N15	Altri terreni agricoli	35 %
N16	Foreste di caducifoglie	3 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	4 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

#### ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

L'area è prevalentemente agricola con la dominanza di seminativi a frumento, mais, erba medica e con prati irrigui da foraggio. I nuclei di vegetazione naturale sono rarefatti e circoscritti unicamente alla rete dei fontanili della Riserva Naturale Orientata, al nucleo boschivo dell'Oasi Pegolotta, ad una zona umida di origine antropica ad acque laminari (a Nord) ed, infine, al reticolo idrografico principale, costituito dai canali del Consorzio Emilia Centrale, mentre quello secondario viene periodicamente sottoposto a sfalcio.

#### 6.3 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.2

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Assicurare la protezione e la conservazione degli ambienti naturali e seminaturali con particolare riferimento al sistema delle risorgive, delle relative aste di deflusso e del reticolo idrografico da esso generato, alle forme di vegetazione ed alla fauna ad esso associate;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di ore di sorveglianza</li> <li>- numero di interventi all'interno della Riserva</li> </ul>
Criticità 2 tutelare le particolari forme di vegetazione, la fauna e gli ecosistemi, sia terrestri che acquatici, associati ai fontanili;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di rilevamenti</li> <li>- numero di specie rilevate</li> </ul>
Criticità 3 Promuovere l' educazione e la comunicazione ambientale, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere le attività di educazione ambientale</li> <li>- realizzare attività sul e per il territorio</li> <li>- informare i cittadini, formare i volontari nelle associazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di classi coinvolte</li> <li>- corso di formazione per volontari</li> <li>- numero di attività sul territorio realizzate</li> </ul>

#### 6.4 Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

La domanda di servizi analoghi coinvolge gli Enti pubblici locali, in particolare alcuni comuni limitrofi (Poviglio, Sant’Ilario d’Enza, Montecchio Emilia per citarne alcuni) che attivano di volta in volta collaborazioni con Associazioni Ambientaliste o Cooperative che operano nel settore dell’educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, per gestire aree naturalistiche di proprietà pubblica (Oasi Ex Cave Corazza a Poviglio, Area Pioppini a Sant’Ilario d’Enza) e/o per attivare progetti educativi con la cittadinanza e le scuole, con viste presso queste oasi. Non esiste praticamente una committenza privata in questo settore, in quanto la domanda di servizio analoghi a quelli riportato in questo progetto è esclusiva di Enti pubblici (Comuni e Provincia di Reggio Emilia) che hanno anche la titolarità per operare giuridicamente e finanziariamente sulle oasi naturalistiche.

#### 6.5 Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

L’offerta di servizi analoghi è legata ad alcune Associazioni ambientaliste che sovente hanno creato nel contesto reggiano delle cooperative attive in questo campo. A titolo di esempio se ne riportano alcune, ben sapendo che operano nel contesto progettuale anche soggetti provenienti da altre regioni e province, seppur più marginalmente:

**Incia:** è una società cooperativa che si occupa di consulenza ambientale per enti pubblici, consorzi e società private e che offre servizi di educazione e comunicazione ambientale e turismo sostenibile.

La società nasce nel 2000 su iniziativa di 5 tecnici professionisti. Grazie alla multidisciplinarietà delle competenze sviluppate e alla passione per l’ambiente ed il paesaggio dei propri soci, Incia si distingue per la capacità di supportare Enti Locali, studi di architettura, urbanistica, geologia e società di ingegneria. I servizi offerti vanno dall’analisi integrata del “sistema ambiente”, al supporto nei procedimenti di valutazione ambientale (VAS, SIA) e valutazione d’incidenza (VINCA) nei siti di Rete Natura 2000, fino a studi naturalistici finalizzati all’elaborazione dei piani di gestione di oasi, riserve e parchi.

La società è impegnata con particolare attenzione nella gestione delle attività di diversi centri di educazione ambientale ed alla sostenibilità (CEA, CEAS), spaziando tra visite naturalistiche ed attività di Educazione Ambientale per gruppi e scuole, campagne di informazione e comunicazione, corsi di formazione e convegni scientifici. Per quanto riguarda i servizi per la fruizione e la valorizzazione del territorio attraverso un turismo ambientale e sostenibile, questi vanno dalla creazione alla gestione di itinerari, alla produzione di materiale didattico-divulgativo, alla gestione dei gruppi, all’organizzazione di soggiorni verdi per adulti, campi estivi per bambini e ragazzi, campi scuola, laboratori educativi ed attività ricreative.

**Maia Impresa Sociale Società Cooperativa:** promuove un sistema di valori legato alla profonda attenzione verso tutte le forme di vita e verso tutte le espressioni della natura, verso noi stessi e verso gli altri. Persegue un’etica per il vivere sostenibile. Crede possibile ed indispensabile trovare nuovi equilibri fondati sulla consapevolezza e sulla leggerezza delle nostre azioni, che possano coniugare le necessità dell’uomo con quelle del pianeta. Maia, dea romana della ripresa vegetativa primaverile, rappresenta l’unione delle nostre competenze, delle nostre passioni, dei nostri progetti, della nostra creatività.

## 6.6 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

### *6.6.1 destinatari diretti*

Enti convenzionati: Comune di Campegine e Provincia di Reggio Emilia

Scuole di ogni ordine e grado del territorio (circa 15 all'anno). Si stima complessivamente di raggiungere circa 300 studenti soprattutto dei comuni limitrofi a Campegine (fra cui Reggio Emilia) e circa 350 cittadini, attraverso le serate informative e le iniziative. Altri destinatari diretti sono le Guardie Ecologiche Volontarie che potranno estendere la loro attività anche presso la Riserva (circa 20-25 persone).

La Riserva stessa e quindi la biodiversità dell'area oggetto del progetto resta ed è di fatto il principale beneficiario diretto.

### *6.6.2 beneficiari indiretti*

Nel territorio considerato (box 6.2) i beneficiari indiretti sono i cittadini (servizi informativi e formativi, conservazione e protezione dell'ambiente), studenti (formazione, educazione ambientale), amministratori (collaborazioni e progetti comuni, attuazione convenzioni).

I benefici sono potenzialmente molti cittadini, pur non venendo in diretto contatto con l'associazione o la Riserva, e che comunque traggono benefici, ad esempio dalle informazioni diffuse o dalle azioni di protezione ambientale.

## 6.7. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Altre strutture presenti sul territorio e che operano nel medesimo settore sono:

### **WWF sezione di Reggio Emilia**

La sezione di Reggio Emilia del WWF è stata costituita nel 1972 da un gruppo soci volontari e da allora opera come sezione provinciale del WWF nazionale che è sorto in Italia nel 1961. Si propone di raccogliere fondi per interventi in difesa della natura, di acquisire e gestire aree da proteggere sul territorio regionale, nazionale ed internazionale e di sviluppare la ricerca scientifica sui problemi ambientali finalizzata alla sensibilizzazione e all'educazione per la difesa della natura.

### **Pro Natura - Fondo per l'Ambiente Reggiano**

Pro Natura è un'Associazione di Volontariato legalmente riconosciuta. Si occupa in particolare dei temi legati ad ambiente, protezione civile, protezione degli animali, conservazione e tutela di beni culturali. Opera in ambito provinciale e aderisce alla Federazione Nazionale ProNatura con sede a Torino in Via Palestro, 20.

### **Italia Nostra- sezione di Reggio Emilia**

Italia Nostra è un' Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

### **ARPA**

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Sezione provinciale di Reggio Emilia:

- ha un ruolo di controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettua un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolge attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercita funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppa conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolge compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornisce supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

## 6.8 Partners

### 1) Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia

via Terrachini, 18 – 42122 Reggio Emilia

Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia (GEL) svolge attività di vigilanza ambientale e di volontariato nella protezione civile dal 1999. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono state istituite dalla L.R. 23/89, sono pubblici ufficiali con atto di nomina rilasciato dalla Provincia e la qualifica di guardia giurata particolare per la Pubblica Sicurezza.

Le GEL effettuano attività di educazione ambientale e di prevenzione su tutto il territorio provinciale, tramite interventi di vigilanza e campagne di informazione alla popolazione. Sono agenti ambientali attivi nel rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente. Ad esse sono attribuiti incarichi e compiti per la vigilanza su:

- la tutela e la salvaguardia dei Parchi regionali e delle Riserve naturali;
- la protezione della flora spontanea e la raccolta dei prodotti del sottobosco;
- le modalità di stoccaggio degli spandimenti zootecnici;
- l'inquinamento idrico, atmosferico o derivante dai rifiuti;
- la protezione della fauna selvatica e il controllo dell'esercizio venatorio.

Al 31.12.2013 le GEV attive e decretate sono 140.

Le ore svolte nel 2013 ammontano a:

<b>Ore di attività totali</b>	<b>12.946,5</b>
<b>- di cui ore di protezione civile</b>	<b>455,5</b>
<b>- di cui ore fuori provincia</b>	<b>263,0</b>

I settori di intervento (sempre del 2013) sono stati (n° ore):

- Informazione ed educazione ambientale	1727,0
- Controllo e vigilanza sugli inquinamenti idrici	105,5
- Controllo e vigilanza sullo smaltimento rifiuti	1431,5
- Controllo e vigilanza sullo spandimento liquami	299,0
- Controllo sulle escavazioni	29,0
- Vigilanza sulla flora spontanea protetta	192,5
- Controllo e vigilanza sulla raccolta dei prod. Sott.	211,0
- Controllo e vigilanza sulle aree protette	724,0
- Vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca	1921
- Vigilanza su regolamenti	1133,5
- Raccolta dati sulla flora spontanea ...	13,0
- Protezione civile	455,5
- Antincendio boschivo	24,0
- Altre attività (riunioni, aggiornamento, formazione ...)	4.680,0

### **Azienda Agricola Beghi Mario**

Via Ara Montebello, 49 - Castellarano

CF/P IVA 01714310354

L'Azienda Agricola Beghi Mario è dal 2011 all'interno del circuito delle Fattorie Didattiche della Provincia di Reggio Emilia. E' dotata di una quarantina di ettari di terreno in zona collinare, dedita alla cerealicoltura e all'allevamento di bestiame da carne. E' dotata di una struttura per ospitare le scolaresche ed i gruppi sportivi, e all'interno del progetto metterà a disposizione sia i percorsi escursionistici all'interno del proprio podere, che la fattoria didattica per le attività sportive.

## 7) Obiettivi del progetto:

CONTESTO TERRITORIALE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI NUMERICI	ex ANTE	Ex POST
Riserva Naturale dei Fontanili di Corte Valle Re – Comune di Campegine (RE)	Criticità 1 Assicurare la protezione e la conservazione degli ambienti naturali e seminaturali con particolare riferimento al sistema delle risorgive, delle relative aste di deflusso e del reticolo idrografico da esso generato, alle forme di vegetazione ed alla fauna ad esso associate;	<u>Obiettivo 1.1</u> Gestione e mantenimento delle aree di interesse naturalistico all'interno della Riserva  <u>Obiettivo 1.2</u> sorveglianza dell'area della Riserva e monitoraggio delle aree limitrofe incluse all'interno del sito SIC (Sito di Interesse Comunitario)	- numero di interventi all'interno della Riserva  - numero di ore di sorveglianza	Negli scorsi anni sono stati svolti 2 servizi manutentivi annuali nella riserva  Attualmente vengono svolte un numero di circa 30 ore di sorveglianza	Si vuole arrivare almeno a 7 interventi/anno di manutenzione ordinaria  Si vogliono portare le ore di sorveglianza ad almeno 400, soprattutto concentrate nei momenti di apertura della caccia nelle zone limitrofe (fine agosto) e nel periodo primaverile-estivo.
Riserva Naturale dei Fontanili di Corte Valle Re – Comune di Campegine (RE)	Criticità 2 tutelare le particolari forme di vegetazione, la fauna e gli ecosistemi, sia terrestri che acquatici, associati ai fontanili;	<u>Obiettivo 2.1</u> effettuare dei censimenti e dei rilievi dell'avifauna e della fauna presente nell'area e della vegetazione acquatica associata ai fontanili	- numero di rilevamenti  - numero di specie rilevate	Non sono stati fatti censimenti all' interno nella riserva negli ultimi due anni  Non essendo stati eseguiti censimenti ovviamente non ci sono state specie rilevate	Fare almeno 2 censimenti all'anno nella riserva, sia di tipo floristico che faunistico  Si stima di arrivare a circa 30-35 specie vegetali e/o faunistiche rilevate
Provincia di Reggio Emilia	Criticità 3 Promuovere l' educazione e la comunicazione ambientale, attraverso: - sostenere le attività di educazione ambientale - realizzare attività sul e per il territorio - informare i cittadini, formare i volontari nelle associazioni	<u>Obiettivo 3.1</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini  <u>Obiettivo 3.2:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e dei parchi.	- numero di classi coinvolte  - corso di formazione per volontari	Attualmente sono circa 5 le classi che ogni anno visitano la riserva nei mesi primaverili o autunnali  Attualmente vengono realizzati 2 corsi di formazione ogni anno, aperti al pubblico, con l'intento anche di	Portare a 15 le classi che visitano la riserva ogni anno  Portare a 4 i corsi e i momenti formativi aperti alla cittadinanza

			- numero di attività sul territorio realizzate	formare volontari per la gestione della riserva  Attualmente sono realizzate 2 iniziative aperte al pubblico ogni anno	Portare a 4 le iniziative aperte al pubblico ogni anno
--	--	--	--	--	--

#### Obiettivi rivolti ai volontari:

Obiettivi rivolti ai volontari sono:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

Inoltre i volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d’informazione sui temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di dati ambientali, l’elaborazione dei dati, la comunicazione.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

A aprile 2012 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione in questa fase si organizza la costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nei punti precedenti, l'equipe progettuale definisce anche:

- a) il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto con la specifica delle attività che svolgeranno
- b) Verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio)
- c) le risorse umane ed economiche da destinare
- d) le azioni da intraprendere
- e) le attività da sviluppare
- f) Il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
- g) la metodologia di verifica (box 20)
- h) la definizione dei luoghi di servizio e le figure che dovranno seguire il progetto.

Il tutto dovrà armonizzarsi per sviluppare le seguenti attività sempre realizzate in collaborazione con i volontari della associazione:

### **Obiettivo 1.1 Gestione e mantenimento delle aree di interesse naturalistico all'interno della Riserva**

Azione 1.1: gestione e manutenzione della riserva

Attività a) Numero di interventi di manutenzione: la riserva è un ambiente naturale che è stato ricostruito da un preesistente terreno coltivato, operazione facilitata dalla presenza delle risorgive, spesso scaturite in modo autonomo in vari punti della riserva una volta cessata la coltivazione della stessa circa 15 anni fa. È stata realizzata una sentieristica e alcuni staccionate e ponti per poter accedere alle varie parti della riserva, che necessitano di manutenzione ordinaria (aggiustamenti, impregnate, ripristino), come pure la cartellonistica, purtroppo a volte soggetta ad atti vandalici e comunque ad un deperimento. Non mancano poi interventi particolari per asportare del materiale organico dalle aste di deflusso, che altrimenti ne sarebbero occluse, o l'abbattimento di alberi morti, soprattutto olmi, colpiti dalla grafiosi endemica nella zona, che trovandosi a ridosso della scarpata dell'autostrada A1 Milano-Bologna, vanno asportati onde evitare problemi. **I volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, che di solito si svolgono prevalentemente durante i fine settimana della primavera o estate. Legambiente è dotata della attrezzature necessarie (motoseghe, rastrelli, pennelli, forbici per potatura, stivali, ecc) e fuoristrada necessari a questo tipo di interventi.

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
numero di interventi all'interno della Riserva	Negli scorsi anni sono stati svolti 2 servizi manutentivi annuali nella riserva	Si vuole arrivare almeno a 7 interventi/anno di manutenzione ordinaria

## **Obiettivo 1.2 sorveglianza dell'area della Riserva e monitoraggio delle aree limitrofe incluse all'interno del sito SIC (Sito di Interesse Comunitario)**

### **Azione 1.2: sorveglianza della riserva e del sito SIC**

**Attività b) Sorveglianza:** per poter evitare abusi all' interno della riserva, legati a fenomeni di bracconaggio o asportazione di piante o parti di esse, si mettono in campo i volontari dell'associazione e il partner Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, persone formate per poter rilevare e sanzionare comportamenti scorretti, fermando i diretti interessati. Questa vigilanza verrà fatta sia all'interno della riserva e anche nelle sue immediate vicinanze, ricadendo all'interno di un sito SIC molto più ampio, di circa 300 ettari. **I volontari del servizio civile** saranno formati sulla normativa da applicarsi in questi casi e potranno svolgere la sorveglianza in accompagnamento a Guardie Ecologiche Volontarie, le uniche dotate dei poteri di intervento.

Questa attività è collegata al seguente indicatore:

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
numero di ore di sorveglianza	Attualmente vengono svolte un numero di circa 30 ore di sorveglianza	Si vogliono portare le ore di sorveglianza ad almeno 400, soprattutto concentrate nei momenti di apertura della caccia nelle zone limitrofe (fine agosto) e nel periodo primaverile-estivo.

## **Obiettivo 2.1 effettuare dei censimenti e dei rilievi dell'avifauna e della fauna presente nell'area e della vegetazione acquatica associata ai fontanili**

### **Azione 2.1.: realizzazione dei censimenti**

**Attività c) La realizzazione di censimenti di alcune specie** all'interno della riserva si rende necessaria per permettere una verifica nel tempo della biodiversità, elemento importante in un contesto caratterizzato da campi coltivati e dal fatto che la riserva è appoggiata al più grande corridoio infrastrutturale d' Italia, ovvero dalla autostrada A1 e dall' Alta Velocità, che separano il sito SIC in due parti e costituiscono una barriera certamente importante e insormontabile per molte specie.

I censimenti ipotizzati saranno realizzati sulla scorta dei dati di alcuni censimenti realizzati anni fa, in concomitanza con i primi studi sull'area. In particolare riguarderanno la fauna, che trova in questa riserva degli importanti ambienti rifugio come i canneti o alcune aree boscate, l'avifauna e la flora, compresa quella delle aste di deflusso dei fontanili stessi. Occorrerà poi porre attenzione alle specie invasive come la nutria (vedi foto) o il gambero rosso della Luisiana, che hanno avuto un impatto significativo sulla riserva e sono oggetto di prelievo selettivo per ridurne il numero. **I volontari del servizio civile** saranno introdotti a questi argomenti prima con la formazione specifica, poi affiancheranno i volontari dell'Associazione nei censimenti, contribuendo a elaborare le schede di rilevamento e i dati raccolti, mettendoli a confronto con gli studi precedenti.

Questa attività è collegata ai seguenti indicatori:

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
numero di rilevamenti	Non sono stati fatti censimenti all'interno nella riserva negli ultimi due anni	Fare almeno 2 censimenti all'anno nella riserva, sia di tipo flogistico che faunistico
numero di specie rilevate	Non essendo stati eseguiti censimenti ovviamente non ci sono state specie rilevate	Si stima di arrivare a circa 30-35 specie vegetali e/o faunistiche rilevate

### **Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini**

#### Azione 3.1: promozione di attività di educazione ambientale per le scuole e i cittadini

Attività d) l'attività di educazione ambientale è una peculiarità del Centro di Educazione Ambientale (CEA) della riserva, che coinvolge alcune classi ogni anno in percorsi strutturati soprattutto sul tema dell'acqua. Per le difficoltà anche di spostarsi delle scuole sono solo circa 5 ogni anno che possono venire direttamente in riserva. Attraverso il coinvolgimento anche di sponsor e di volontari si vorrebbe implementare questo numero, realizzando più incontri didattici all'aperto, certamente maggiormente stimolanti ed istruttivi di quelli in classe. L'attività consiste nel presentarsi agli studenti, di solito di scuole primarie, che vengono in riserva, e di introdurli all'ambiente delle risorgive, attraverso le bacheche presenti nella riserva. Il percorso poi li porta vicino alle teste principali, nel bosco idrofilo, e vicino ai canneti, in un percorso ad anello in cui si possono osservare piante e, se si è fortunati, anche qualche animale. Solitamente la permanenza delle classi è di circa 2 ore e possono anche partecipare ad un percorso di orienteering già predisposto in riserva.

Attività analoghe saranno realizzate per i cittadini: alla domenica mattina infatti è presente nei mesi primaverili ed estivi un discreto numero di persone in riserva. Inoltre si possono organizzare delle escursioni ad hoc con dei volontari di Legambiente che fungono da guide, della durata di 2-3 ore, in cui si toccano le emergenze naturalistiche principali della riserva.

Sono inoltre molto importanti i corsi di formazione aperti al pubblico, come serate sull'introduzione alla fotografia naturalistica, all'ornitologia e alle tematiche ambientali in generale. Solitamente si realizzano di sera, durante la settimana, presso il CEA con alcuni escursioni all'aperto nei fine settimana che completano con la parte pratica di questi percorsi.

I **volontari del servizio civile** dovranno prima coadiuvare i volontari dell'associazione, poi, una volta formati, dovranno rendersi anche autonomi in questi percorsi all'aperto. Dovranno inoltre gestire le iscrizioni delle scuole, concordare il calendario e verificare tutti gli aspetti tecnici del caso. Per i cittadini andrà realizzato un calendario incentrato sui fine settimana, predisponendo del materiale promozionale, organizzando e partecipando alle visite. Dovranno inoltre contribuire alla realizzazione del materiale promozionale dei corsi e all'organizzazione degli stessi, in particolare andrà curato l'aspetto della parte pratica e della promozione delle iniziative.

Questa attività è collegata al seguente indicatore:

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
numero di classi coinvolte	Attualmente sono circa 5 le classi che ogni anno visitano la riserva nei mesi primaverili o autunnali	Portare a 15 le classi che visitano la riserva ogni anno
corso di formazione per volontari	Attualmente vengono realizzati 2 corsi di formazione ogni anno,	Portare a 4 i corsi e i momenti formativi aperti alla cittadinanza

	aperti al pubblico, con l'intento anche di formare volontari per la gestione della riserva	
--	--	--

### **Obiettivo 3.2 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e dei parchi.**

#### Azione 3.2: realizzazione di iniziative e campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e del territorio.

Attività e) Per coinvolgere i cittadini negli anni si sono realizzate campagne di sensibilizzazione ed iniziative che hanno portato il circolo di Legambiente Reggio Emilia ad avere circa 300 soci, di cui poi una parte si è dedicata alla riserva stessa. Un'operazione indubbiamente "certosina" ma che nel tempo ha dato i suoi frutti e senza la quale non è possibile avvicinare le persone e introdurle anche ai temi della conservazione della natura. In particolare si vogliono realizzare le seguenti iniziative:

**Puliamo il Mondo.** organizzazione, realizzazione delle iniziative legate alla campagna in collaborazione con gli Uffici Comunali e le Scuole delle attività, avendo cura della comunicazione con la collaborazione del partner Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie

**Rapporto sull'Ecosistema Urbano:** in collaborazione con gli Uffici Comunali, raccolta dei dati per la redazione del Rapporto e, quando questo è pubblicato, analisi dei dati: organizzazione incontri per la loro diffusione.

**Campi gioco estivi:** progettazione e gestione delle attività dei campi estivi per bambini dai 6 ai 12 anni di Legambiente Reggio Emilia presso un'azienda agricola di Reggio e presso la fattoria didattica dell'Azienda Agricola Beghi Mario (partner del progetto), che mette a disposizione le strutture e i percorsi didattici sul pane, sulla lavorazione della carne e la sentieristica didattica presente nei suoi 40 ettari aziendali.

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati a coadiuvare i volontari dell'associazione nella realizzazione delle iniziative, nella raccolta delle adesioni dei cittadini partecipanti e nella realizzazione delle stesse. In particolare con Puliamo il Mondo dovranno anche occuparsi di verificare sul territorio, insieme alle Guardie Ecologiche Volontarie, i siti da pulire e il materiale presente (rifiuti pericolosi e non) in modo da organizzare nel modo migliore possibile la giornata. Per la realizzazione del rapporto sull'ecosistema urbano dovranno invece predisporre la raccolta dei dati ambientali che poi vengono elaborati a livello nazionale. Nei campi gioco affiancheranno gli educatori di Legambiente sia nella progettazione delle attività che nella preparazione e realizzazione degli stessi. Solitamente iniziano ad inizio giugno in concomitanza della chiusura delle scuole e terminano ad inizio settembre, fatta salva una pausa in agosto di 2/3 settimane. Sono realizzati in una vecchia stalla a Reggio, quindi in aperta campagna con anche la presenza degli animali da cortile ed attività quasi tutte all'aperto e presso l'ostello da poco ristrutturato di Casalino, una frazione di Ligonchio, adiacente il parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Questa attività è collegata al seguente indicatore:

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente sono realizzate 2 iniziative aperte al pubblico ogni anno	Portare a 4 le iniziative aperte al pubblico ogni anno

**Cronogramma**

<b>mesi</b> <b>Azioni</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
Ideazione sviluppo e avvio													
<b>Obiettivo 1.1 Gestione e mantenimento delle aree di interesse naturalistico all'interno della Riserva</b>													
Azione 1.1: gestione e manutenzione della riserva													
Attività a) Numero di interventi di manutenzione													
<b>Obiettivo 1.2 sorveglianza dell'area della Riserva e monitoraggio delle aree limitrofe incluse all'interno del sito SIC (Sito di Interesse Comunitario)</b>													
Azione 1.2: sorveglianza della riserva e del sito SIC													
Attività b) Sorveglianza													
<b>Obiettivo 2.1 effettuare dei censimenti e dei rilievi dell'avifauna e della fauna presente nell'area e della vegetazione acquatica associata ai fontanili</b>													
Azione 2.1.: realizzazione dei censimenti													
Attività c) La realizzazione di censimenti di alcune specie													
<b>Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini</b>													
Azione 3.1: promozione di attività di educazione ambientale per le scuole e i cittadini													
Attività d) l'attività di educazione ambientale													
<b>Obiettivo 3.2 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e dei parchi</b>													
Azione 3.2: realizzazione di iniziative e campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e del territorio.													
Attività e) Campagne di sensibilizzazione													
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN													
Formazione Generale													
Formazione Specifica													
Informazione e sensibilizzazione													
Inserimento dei volontari in SCN													
Monitoraggio													
Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno													

ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
Attività a) Numero di interventi di manutenzione:	Esperto di tematiche naturalistiche e botaniche (laureato in scienze ambientali)	L'esperto laureato dove coordinare gli interventi di manutenzione all'interno della Riserva, avendo cura di mantenere e favorire la biodiversità e la tutela della riserva stessa. Dovrà coordinare anche il gruppo di volontari impegnati in quest'attività, programmando le date e i momenti più opportuni per intervenire, lontano dalla nidificazione dell'avifauna o da altri momenti particolari della Riserva	1
Attività b) Sorveglianza: per poter evitare abusi all'interno della riserva	Guardia Ecologica Volontaria ai sensi della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 23 del 1989 e in possesso di decreto prefettizio di Guardia Ecologica.	Le Guardia Ecologica che coordineranno gli interventi di vigilanza dovranno nominare un referente che gestirà il calendario delle uscite e a cui verranno rendicontati i problemi riscontrati nella Riserva e nel sito SIC. Dovranno svolgere le attività di vigilanza sul territorio.	10
Attività c) realizzazione di censimenti di alcune specie all'interno della riserva	Esperto di tematiche naturalistiche e botaniche (laureato in scienze ambientali e in scienze naturalistiche)	Gli esperti laureati in scienze ambientali e naturali avranno il compito di coordinare i volontari nelle attività di censimento, realizzando in prima persona i rilievi, avendone le competenze, per poi elaborare i risultati raccolti. Il loro ruolo è fondamentale vista la particolarità dei censimenti e la specificità della materia trattata, che necessita di una approfondita conoscenza delle specie presenti in Riserva (sia faunistiche che floristiche)	2
Attività d) attività di educazione ambientale	Esperto in attività di educazione ambientale (laureato in scienze	Esperto di attività di educazione ambientale, laureato in scienze ambientali, e con esperienze	1

	ambientali)	pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti didattici.	
Attività e) campagne di sensibilizzazione	Esperto in attività di programmazione e comunicazione in campo ambientale	Esperto di organizzazione di iniziative ed attività di comunicazione, per poter realizzare le iniziative e le campagne informative. Dovrà rapportarsi con gli organi di stampa e gli enti pubblici, nonché raccogliere le adesioni e coordinare i volontari che lo coadiuveranno nel progetto.	1

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

#### Azione 1.1: gestione e manutenzione della riserva

Attività a) Numero di interventi di manutenzione

##### Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nelle operazioni di manutenzione della Riserva, che di solito si svolgono prevalentemente durante i fine settimana della primavera o estate. Legambiente è dotata della attrezzature necessarie (rastrelli, pennelli, forbici per potatura, stivali, ecc) e fuoristrada necessari a questo tipo di interventi.

La riserva è un ambiente naturale che è stato ricostruito da un preesistente terreno coltivato, operazione facilitata dalla presenza delle risorgive, spesso scaturite in modo autonomo in vari punti della riserva una volta cessata la coltivazione della stessa circa 15 anni fa. È stata realizzata una sentieristica e alcuni staccionate e ponti per poter accedere alle varie parti della riserva, che necessitano di manutenzione ordinaria (aggiustamenti, impregnate, ripristino), idem la cartellonistica, purtroppo a volte soggetta ad atti vandalici e comunque ad un deperimento. Non mancano poi interventi particolari per asportare del materiale organico dalle aste di deflusso, che altrimenti ne sarebbero occluse, o l'abbattimento di alberi morti, soprattutto olmi, colpiti dalla graziola endemica nella zona, che trovandosi a ridosso della scarpata dell'autostrada A1 Milano-Bologna, vanno asportati onde evitare problemi. In tutte queste attività i volontari del servizio civile saranno affiancati dal coordinatore e dei volontari di Legambiente.

#### Azione 1.2: sorveglianza della riserva e del sito SIC

Attività b) Sorveglianza: per poter evitare abusi all' interno della riserva

##### Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno formati sulla normativa da applicarsi per la sorveglianza e potranno svolgere la sorveglianza in accompagnamento alle Guardie Ecologiche Volontarie, le uniche dotate dei poteri di intervento. Questo tipo di attività è infatti subordinato allo svolgimento di un corso di formazione di 80 ore per Guardie Ecologiche, disciplinato dalla L.R. 23/89 e dalle successive cinque direttive applicative. Questa vigilanza verrà fatta sia all'interno della riserva e

anche nelle sue immediate vicinanze, ricadendo all'interno di un sito SIC molto più ampio, di circa 300 ettari. I volontari del servizio civile quindi saranno sempre affiancati da guardie Ecologiche e dovranno redigere i rapporti di servizio, aiutare nella predisposizione del calendario della vigilanza e partecipare alle uscite sul territorio.

### Azione 2.1.: realizzazione dei censimenti

Attività c) realizzazione di censimenti di alcune specie all'interno della riserva

#### Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno introdotti alle metodiche dei censimenti prima con la formazione specifica, poi affiancheranno i volontari dell'Associazione nei censimenti, contribuendo a elaborare le schede di rilevamento e i dati raccolti, mettendoli a confronto con gli studi precedenti. La realizzazione di censimenti di alcune specie all'interno della riserva si rende necessario per permettere una verifica nel tempo della biodiversità, elemento importante in un contesto caratterizzato da campi coltivati e dal fatto che la riserva è appoggiata al più grande corridoio infrastrutturale d' Italia, ovvero dalla autostrada A1 e dall' Alta Velocità, che separano il sito SIC in due tronconi e costituiscono una barriera certamente importante per molte specie.

I volontari del servizio civile dovranno partecipare attivamente, collaborare nella realizzazione e compilazione delle schede di rilevamento, compiere censimenti delle popolazioni invasive come la nutria e anche valutare la presenza di specie di piante infestanti, valutandone l'estensione e le metodiche di eradicazione. Hanno anche il compito di gestire i contatti con i vari esperti e i volontari della Legambiente, valutando i momenti migliori per fare i censimenti.

### Azione 3.1: promozione di attività di educazione ambientale per le scuole e i cittadini

Attività d) attività di educazione ambientale

#### Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** dovranno prima coadiuvare i volontari dell'associazione, poi, una volta formati, dovranno rendersi anche autonomi nei percorsi educativi all'aperto e in classe. Dovranno inoltre gestire le iscrizioni delle scuole, concordare il calendario e verificare tutti gli aspetti tecnici del caso. Per i cittadini andrà realizzato un calendario incentrato sulle visite nei fine settimana, predisponendo del materiale promozionale, organizzando e partecipando alle visite stesse. Dovranno inoltre contribuire alla realizzazione del materiale promozionale dei corsi e all'organizzazione degli stessi, in particolare andrà curato l'aspetto della parte pratica e della promozione delle iniziative. Dovranno imparare a presentarsi agli studenti, di solito di scuole primarie, che vengono in riserva, e di introdurli all'ambiente delle risorgive, attraverso le bacheche presenti nella riserva. Il percorso didattico poi li porterà vicino alle teste principali, nel bosco idrofilo, e vicino ai canneti, in un percorso ad anello in cui si possono osservare piante e, se si è fortunati, anche qualche animale. Solitamente la permanenza delle classi è di circa 2 ore e possono anche partecipare ad un percorso di orienteering già predisposto in riserva.

Attività analoghe i volontari del servizio civile dovranno realizzarle per i cittadini: alla domenica mattina infatti è presente nei mesi primaverili ed estivi un discreto numero di persone in riserva. Inoltre si possono organizzare delle escursioni ad hoc con dei volontari di Legambiente che fungono da guide, della durata di 2-3 ore, in cui si toccano le emergenze naturalistiche principali della riserva.

### Azione 3.2: realizzazione di iniziative e campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e del territorio.

Attività e) campagne di sensibilizzazione

#### Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati a coadiuvare i volontari dell'associazione nella realizzazione delle iniziative, nella raccolta delle adesioni dei cittadini partecipanti e nella realizzazione delle stesse. In particolare con Puliamo il Mondo dovranno anche occuparsi di verificare sul territorio, insieme alle Guardie Ecologiche Volontarie, i siti da pulire e il materiale presente (rifiuti pericolosi e non) in modo da organizzare nel modo migliore possibile la giornata. Per la realizzazione del rapporto sull'ecosistema urbano dovranno invece predisporre la raccolta dei dati ambientali che poi vengono elaborati a livello nazionale. Nei campi gioco affiancheranno gli educatori di Legambiente sia nella progettazione delle attività che nella preparazione e realizzazione degli stessi. Solitamente iniziano ad inizio giugno in concomitanza della chiusura delle scuole e terminano ad inizio settembre, fatta salva una pausa in agosto di 2/3 settimane. Sono realizzati in una vecchia stalla a Reggio, quindi in aperta campagna con anche degli animali da cortile ed attività quasi tutte all'aperto e presso l'ostello da poco ristrutturato di Casalino, una frazione di Ligonchio, adiacente il parco Nazionale dell' Appennino Tosco-Emiliano.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

- |   |      |
|---|------|
| 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:  | 4    |
| 10) Numero posti con vitto e alloggio:  | 0    |
| 11) Numero posti senza vitto e alloggio:  | 4    |
| 12) Numero posti con solo vitto:  | 0    |
| 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:<br>Monte ore annuo di 1400 ore con almeno 12 ore a settimana obbligatorie | 1400 |

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria ed eventuale impiego anche in **giorni festivi**.  
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04). Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato**. Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

16 )Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale. Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Legambiente Reggio Emilia ha inoltre predisposto sul territorio varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo (600 volantini, 200 pieghevoli)
- comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche
- comunicazione sulla newsletter cartacea quadrimestrale di Legambiente Reggio Emilia (1200 copie)
- comunicazione sul sito internet [www.legambientereggioemilia.it](http://www.legambientereggioemilia.it)

Legambiente Reggio Emilia insieme al Copresc (Coordinamento dei enti di servizio civile della Provincia di Reggio Emilia istituito in base alla legge regionale sul servizio civile) ha promosso la creazione di strumenti promozionali volti alla diffusione di informazioni in relazione ai progetti di servizio civile volontario, tra i quali:

- striscioni pubblicitari affissi nelle principali vie del centro storico
- pubblicità sulla stampa locale con tre uscite su tre differenti quotidiani
- pubblicità radiofonica su tre emittenti locali (Radio locali, Radio Bruno, K-Rock)
- locandine pubblicitarie sui mezzi pubblici
- proiezione di diapositive pubblicitarie presso i cinema
- ufficio stampa
- utilizzo di siti internet specifici forniti dalle diverse amministrazioni provinciali.

#### 18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

#### 19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

☐ Si

#### 20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si
----

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. ( <a href="http://europass.cedefop.europa.eu">http://europass.cedefop.europa.eu</a> )
---

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

-	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€1.000
-	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€1.000
-	Utenze dedicate	€1.000
-	Materiali informativi	€ 500
-	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€1.000
-	Formazione specifica-Docenti	€ 500
-	Formazione specifica-Materiali	€ 300
-	Spese viaggio	€ 500
-	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€1.500
-	Ammortamento attrezzature (motoseghe, decespugliatori, ecc)	€1.000
-	Autovetture n. 4 (quota parte di assicurazione bollo e spese di manutenzione)	<u>€1.000</u>
	<b>TOTALE</b>	<b>€9.300</b>

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia (no profit, profit, università)</b>	<b>Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)</b>
Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia Via Terrachini, 18 42122 Reggio Emilia	No profit	Collabora con tutte le attività del punto 8.1 (a,b,c,d, e) in quanto partner fondamentale per il progetto stesso come descritto nel box 8.1

C.F. 91085350352		
Azienda Agricola Beghi Mario Via Ara Montebello, 49 - Castellarano CF/P IVA 01714310354	profit	L' Azienda Agricola Beghi Mario (partner del progetto), mette a disposizione la propria fattoria didattica e le strutture e i percorsi didattici sul pane, sulla lavorazione della carne e la sentieristica didattica presente nei suoi 40 ettari aziendali. In particolare collabora nell' Azione 3.2: realizzazione di iniziative e campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e del territorio, attività e) Per coinvolgere i cittadini negli anni si sono realizzate campagne di sensibilizzazione

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5 ) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi (una Skoda Felicia, Fiat Panda, una Honda Civic, un Mitsubishi Pajero e un furgone 9 posti Fiat Ducato 15)	4
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità e divise da Guardie Ecologiche Volontarie	8
Risorsa 8) numero due motoseghe (Oleo-Mac 935 e Zenoa)	2
Risorsa 9) Rastrelli, badili, forbici per potatura	15
Risorsa 10) Tagliasiepe Oleo-Mac	1
Risorsa 11) pinze per la raccolta di siringhe, pennelli, impregante	15
Risorsa 12) Videoproiettore	1
Risorsa 13) Materiale per esterno come binocoli, GPS, bussola, altimetro, radio	3
Risorsa 14) Decespugliatore Oleo-Mac	1

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
<u>Obiettivo 1.1</u> Gestione e mantenimento delle aree di interesse naturalistico all'interno della Riserva	Attività a) Numero di interventi di manutenzione:	Risorse 1, 2,3, 4. 5, 6, 8, 9, 10, 11, 14	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare piccoli e grandi interventi di manutenzione, sia sulle strutture esistenti in riserva che sul verde
<u>Obiettivo 1.2</u> sorveglianza dell'area della Riserva e monitoraggio delle aree	Attività b) Sorveglianza: per poter evitare abusi all'	Risorse 1, 2,3, 4. 5, 6, 7, 13	E' il materiale necessario per effettuare la vigilanza e sorveglianza delle zone

limitrofe incluse all'interno del sito SIC (Sito di Interesse Comunitario)	interno della riserva		interessate dal progetto. La divisa permette inoltre un riconoscimento immediato dei volontari impegnati (Guardie Ecologiche)
<u>Obiettivo 2.1</u> effettuare dei censimenti e dei rilievi dell'avifauna e della fauna presente nell'area e della vegetazione acquatica associata ai fontanili	Attività c) realizzazione di censimenti di alcune specie all'interno della riserva	Risorse 1, 2,3, 4, 5, 6, 13	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare i censimenti e i rilievi sulle specie presenti in riserva, alcune delle quali vanno osservate a lunga distanza.
<u>Obiettivo 3.1</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini	Attività d) attività di educazione ambientale	Risorse 1, 2,3, 4, 5, 12	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le attività di educazione ambientale, sia in classe che presso la riserva e per le campagne di sensibilizzazione
<u>Obiettivo 3.2</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente e dei parchi.	Attività e) campagne di sensibilizzazione	Risorse 1,2, 3, 4, 5, 6, 12	

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

### 29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

### 30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### 31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

**Si**

### 32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN

- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di attuazione di cui al punto 16.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l’ente con formatori dell’ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatore A:

*cognome e nome:* Massimo Becchi nato a Reggio Emilia il 3 agosto 1971

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A:

**Studi effettuati**

- Diploma di Perito Agrario conseguito all’ ITAS “A. Zanelli.” nell’ a.s. 1989/90 con 46/60.
- Diploma in Tecnologie per la Protezione Ambientale e la Sicurezza, conseguito presso la Facoltà di Ingegneria Chimica e di Processo di Bologna, nell’ a.a. 1991/92. Trattasi di una Scuola Diretta a Fini Speciali con sede del corso presso la struttura decentrata di Reggio. Tesi di diploma: “Lo

*smaltimento dei fanghi di depurazione in agricoltura*”, discussa con il Prof. F.P. Foraboschi, con tirocinio di due mesi presso AGAC di Reggio E. con voto finale: 49/50.

- Laureato in Scienze Ambientali il 19 luglio 2006 presso l’Ateneo Parmense.. Tesi su “Il progetto di risparmio idrico del comune di Bagnacavallo – RA” con voto 102/110.
- Partecipato nel maggio 1998 alla 13<sup>a</sup> edizione del corso FAST – Impianti biologici di depurazione.

### **Publicazioni**

- Pubblicato nel marzo del ‘92 la prima edizione del libro, “**Discorso sul Castagno**”, poi revisionato e riedito nel febbraio del ‘96, in 1500 copie, per conto del Consorzio Legnolegno.
- Curatore dell’ “*Antologia del Legno*”, opera in due volumi di 1.500 pagine edita dal Consorzio Legnolegno nel Novembre 1997 del prof. ing. Guglielmo Giordano.
- Co-autore del volume “Il Noce da legno” edito dal Consorzio Legnolegno nel Settembre 2000 insieme al prof. Sergio Burani.
- Curatore del volume “L’Olivo” edito dal Consorzio Legnolegno nel Novembre 2001 di Massimo Gigante
- Co-autore dell’articolo “Envinronmental qualità and sustainability in the province of Reggio Emilia (Italy): using multi-criteria analysis to assess and compare municipal performance” insieme al dott. Ferrarini Alessandro e al dott. Bodini Antonio di prossima pubblicazione sul Journal of Envinronmental Management
- Co-autore dell’articolo “Ecopaese: an approach to communicate sustainability in the Province of Reggio Emilia (Italy) con il dott. Ferrarini Alessandro, il dott. Bodini Antonio e la dott.ssa Antonella Bachiorri per i tipi di Walter Leal Filho ed. nel volume “Communicating Sustainability” dell’anno 2000

### **Esperienze sul Servizio Civile Nazionale**

- Presidente di Arci Servizio Civile di Reggio Emilia dal giugno 2001, con compiti operativi dell’obiezione di coscienza e sul servizio civile nazionale.

Stesura dei progetti sul Servizio Civile Volontario dal 2002, ai sensi della legge n. 64/2001 (SCN) in particolare:

- 1 – Cittadinanza Attiva 1 con inizio del servizio a Settembre 2002
- 2 – Cittadinanza Attiva 2 con inizio del servizio a gennaio 2003
- 3 – Laboratorio Cittadino con inizio del servizio a luglio 2003
- 4 – Arancia Blu con inizio del servizio a novembre 2003
- 5 – Green Experience con inizio del servizio a febbraio 2004
- 6 – Formatore specifico e OLP nei progetto “Cittadini capaci di futuro” e “In azione nella protezione civile” con inizio settembre 2006.
- 7 – Formatore specifico e OLP nei progetti Fiumi Informa Reggio Emilia” e “Volontari per l’Ambiente” con inizio settembre 2007.
- 8 – Formatore e OLP del progetto “Tutela Ambientale” con inizio ad ottobre 2008.
- 9 – Formatore e OLP del progetto “In Marcia per il clima” con inizio a novembre 2009 e altri.

Tutti realizzati presso Legambiente Reggio Emilia.

Ruolo ricoperto presso l’ente: Presidente (volontario essendo Legambiente Reggio Emilia una onlus)

Esperienza nel settore: pluriennale. Da 15 anni all’interno di Legambiente Reggio Emilia e membro del Comitato tecnico scientifico della Riserva dei Fontanili di Corte valle Re

Competenze nel settore: pluriennale con laurea attinente ed esperienza come Guardia Ecologica Volontaria (ufficiale di polizia amministrativa) ed attività in collaborazione con Arpa per le analisi di qualità delle acque e prelievi e il Corpo Forestale dello Stato.

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

*40) Contenuti della formazione:*

Formatore: Massimo Becchi

Accoglienza- inserimento: – 10 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Il concetto di cittadinanza attiva;
- I luoghi della democrazia partecipata;
- L'associazionismo e la partecipazione civica;
- Le attività progettuali proposte e l'esplicitazione del loro contenuto formativo.
- Il rapporto con i cittadini
- La situazione ambientale della provincia di Reggio Emilia.
- Organizzazione del progetto
- Analisi di casi specifici: il territorio come laboratorio didattico

Formazione sul campo: - 48 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Formazione personalizzata sulle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo;
- Analisi delle attività di problem-solving.
- Visita ad alcuni luoghi e colloqui con i diretti interessati
- Visita alla Riserva dei fontanili di Corte Valle Re e al CEA
- Visita ad altri ambienti, soprattutto fluviali (Fiume Po, torrente Enza)
- Regole e comportamenti da tenersi durante le iniziative
- Realizzazione di un progetto didattico: metodologia di realizzazione ed insegnamenti in classe e sul territorio
- Le segnalazioni ambientali, regole e contenuti

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione
- Simulazione e risoluzione di questioni ambientali tipiche della tutela ambientale

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

### *Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si

reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

## **MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore ambiente, con particolare RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico

- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

*Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

*41) Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 10 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell’Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente  
